

**DELIBERAZIONE n. 15 allegata al VERBALE n. 879 della seduta del CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE del 27.05.2026**

OGGETTO: Rendiconto Generale 2025.

Sono presenti i Signori:

Il Vicepresidente dott. Stefano BISOGNO in presenza
I Componenti: dott.^{ssa} Giulia NARDELLI in teleconferenza
Sig.^{ra} Daniela CAIAZZA in teleconferenza
Sig. Carlo TRIOLO in presenza
Dott. Luigi Putzolu in presenza

Partecipa alla seduta, per il Collegio dei Revisori dei Conti: dott.^{ssa} Tiziana TALONE – Supplente
Presidente - in teleconferenza.

Svolge le funzioni di segretario la dott.^{ssa} Laura LEONI, funzionario amministrativo, in presenza.

Relatore: il vicepresidente.

Il Relatore introduce l'argomento e invita la Dott.^{ssa} Laura Leoni, contabile *ad interim*, a relazionare
sull'argomento.

La Dott.^{ssa} Laura Leoni prende la parola e illustra al Consiglio il Rendiconto Generale dell'Ente per l'anno
2025, redatto secondo i criteri generali del Regolamento di contabilità degli Enti pubblici, di cui al D.P.R. 27
febbraio 2003 n. 97.

Sono presentati al Consiglio i seguenti documenti:

- il rendiconto finanziario gestionale del bilancio, che espone la gestione delle entrate e delle spese
dell'anno 2025 seguendo la struttura del preventivo finanziario gestionale, suddiviso per capitoli e
partitamente per competenza e per residui, unitamente al rendiconto decisionale;
- la tabella dimostrativa dell'avanzo e la situazione amministrativa;
- il conto economico che dà dimostrazione dei risultati economici conseguiti nell'anno 2025;
- lo Stato patrimoniale che evidenzia le attività e le passività finanziarie e patrimoniali, le variazioni
derivanti dalla gestione del bilancio;
- la Nota integrativa che espone i criteri di valutazione utilizzati nella redazione del bilancio di esercizio e
fornisce l'analisi dettagliata delle voci presenti nello stato patrimoniale e nel conto economico;
- la Relazione sulla gestione;
- la Relazione sul riaccertamento dei residui.

Successivamente vengono esposte le risultanze della gestione dell'anno 2025, richiamando i principali dati finanziari ed economico-patrimoniali risultanti dalla documentazione predisposta.

Si evidenzia un avanzo di amministrazione di circa € 71,9 milioni, dato che conferma il mantenimento degli equilibri finanziari dell'Ente. Tale risultato deriva dal saldo di cassa iniziale, sommato alle riscossioni e al netto dei pagamenti, nonché dalla differenza tra residui attivi e passivi.

L'avanzo di amministrazione si compone di quote vincolate, ai sensi dell'art. 10 e dell'art. 5, *comma 2* dello Statuto, nonché di una quota disponibile. In particolare, la parte vincolata ex art. 5, *comma 2* comprende la differenza tra previsioni assestate e somme effettivamente impegnate sui capitoli destinati all'attività istituzionale di cui al medesimo articolo. Tali risorse, pari a circa € 5,5 milioni sono accertate con delibera del Consiglio e potranno essere utilizzate nel corso dell'anno 2026 e, ove non impegnate entro tale termine, confluiranno nel fondo di riserva.

La precisazione sulla quota vincolata dell'avanzo di amministrazione assume rilievo in quanto consente di garantire il rispetto delle finalità istituzionali previste dallo Statuto. In applicazione rigorosa del criterio di ripartizione delle entrate, infatti, soltanto il 20% delle risorse dovrebbe essere destinato al rimborso delle spese sanitarie.

Nella prassi, tuttavia, l'Ente effettua variazioni di competenza e di cassa per far fronte ai maggiori rimborsi sanitari richiesti dagli iscritti. In assenza di tale meccanismo, l'Ente non potrebbe conciliare il vincolo statutario di destinazione delle entrate con l'effettiva necessità di copertura delle spese sanitarie; su tali variazioni, peraltro, la Corte dei conti non ha formulato rilievi.

A seguito di un rilievo della Corte dei conti, l'Ente ha proceduto a un riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi relativi alla capitalizzazione dei rendimenti degli investimenti. In tale ambito, le somme imputate ai relativi capitoli sono state stornate, ricalcolate e riallineate contabilmente. Le poste attive stornate sono confluite nella voce A5 del conto economico a titolo di insussistenza passiva, mentre quelle passive nella voce B14 a titolo di insussistenza attiva.

Per tale ragione, il confronto tra i dati del 2025 e quelli del 2024 deve essere letto con prudenza, poiché il riaccertamento straordinario dei residui ha inciso in misura significativa sul risultato del conto economico. La cancellazione e la successiva reiscrizione dei residui relativi ai rendimenti degli investimenti immobiliari hanno infatti generato componenti straordinarie che riducono la piena comparabilità dei risultati rispetto all'esercizio precedente.

L'avanzo economico risultante dal conto economico resta ampiamente positivo, attestandosi a oltre € 2,5 milioni. Il patrimonio dell'Ente registra un incremento rispetto al 2024, passando da circa € 87 milioni a oltre € 90 milioni.

Non si è ritenuto necessario incrementare il fondo rischi legali, in assenza di contenziosi rilevanti in essere.

Nel corso di redazione del rendiconto è stata recepita un'ulteriore osservazione della Corte dei conti, che ha comportato una rettifica in diminuzione di circa € 10.000 finalizzata a correggere una maggiore somma

contabilizzata nel conto economico del 2023. La rettifica è stata registrata in contropartita alla voce “crediti verso dipendenti”, al fine di regolarizzare un errore ritenuto di modesta entità.

I risultati del rendiconto restano fortemente influenzati dalle risorse che il Ministero assegna annualmente all’Ente. Nel 2025 il contributo ministeriale ha registrato una diminuzione di circa € 2 milioni rispetto all’esercizio precedente; tale riduzione è stata in parte compensata dagli interessi attivi maturati sul conto di tesoreria e dalla contestuale riduzione dei costi dell’attività istituzionale.

Nonostante tale riduzione, il quadro economico e finanziario dell’Ente permane ampiamente positivo.

Sotto il profilo finanziario, l’Ente presenta margini di tesoreria e margini di struttura primaria e secondaria positivi. Ciò attesta che le immobilizzazioni risultano integralmente coperte con mezzi propri, confermando un equilibrio patrimoniale ottimale e l’assenza della necessità di ricorrere a finanziamenti esterni. L’elevato livello di liquidità garantisce, inoltre, la piena copertura delle passività correnti.

La coincidenza tra margine di struttura secondaria e margine di tesoreria conferma, altresì, l’assenza di passività consolidate a lungo termine. Per il futuro, si auspica pertanto che il nuovo Consiglio adotti specifiche linee guida finalizzate all’avvio di una più strutturata attività di investimento e gestione della liquidità disponibile.

Tanto premesso

IL CONSIGLIO

- vista la documentazione concernente le risultanze della gestione finanziaria ed economico patrimoniale, unitamente a tutti gli allegati di natura documentale;
- acquisito il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti sulla proposta di Rendiconto Generale per l’anno 2025, espresso con la relazione allegata al verbale n. 188 del 12.05.2026;
- udito il Relatore;
- all’unanimità

DELIBERA

di approvare, come proposto e rappresentato in premessa, il Rendiconto Generale della Cassa di Previdenza e Assistenza tra i dipendenti del Ministero delle infrastrutture e dei Trasporti, relativo all’esercizio finanziario 2025.

I documenti di seguito indicati costituiscono parte integrante della presente deliberazione:

- Bilancio gestionale;
- Bilancio decisionale;
- Situazione amministrativa;
- Tabella dimostrativa avanzo di amministrazione;
- Stato patrimoniale;
- Conto economico;

CASSA di PREVIDENZA e ASSISTENZA

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- Relazione sulla gestione;
- Relazione riaccertamenti residui
- Omissis del Verbale del Collegio dei Revisori n. 188 del 12.05.2026.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO

IL PRESIDENTE